

SINODO DIOCESANO

Il nostro Vescovo, mons. Giuseppe Pellegrini, nel continuare a spronare l'impegno di ciascuno di noi ad interrogarsi sull'essere qui ed oggi cristiani credibili nelle nostre comunità parrocchiali, ci invita ad essere protagonisti anche in questo **Sinodo della nostra Chiesa diocesana** che prende ancora più vigore in questo particolare momento storico che sullo sfondo della pandemia, vive la tragedia delle guerre, in particolare di quella in Ucraina.

E' proprio in questo tempo che siamo chiamati a riscoprire tutti il bisogno di farci protagonisti di socialità, di comunità e di fraternità: in tutti gli ambienti di vita, perché ovunque il Signore risorto vuole portare il frutto della pace che salva tutto l'uomo e ogni uomo.

I temi del Sinodo diocesano sono questi:

1. **Coraggio di cambiare.** Vivere il cambiamento e la crisi come opportunità di conversione e crescita nell'autenticità della sequela a Cristo e nel servizio a ogni persona come pure alla collettività civile.

2. **Il battesimo:** sorgente della fede. Riscoprire il battesimo come sorgente della fede del credente, per una piena valorizzazione della vocazione battesimale nella quotidianità della vita e nel servizio alla comunità cristiana. Si inserisce qui la riflessione sulla testimonianza cristiana nel mondo, sulla corresponsabilità nel far crescere la comunione nella Chiesa e sulla ministerialità che manifesta la dimensione del servizio, forma autentica dell'amore cristiano.

3. **Rinnoviamo la pastorale con scelte audaci.** Ripensare la pastorale e la parrocchia per generare alla fede. Da una parrocchia che trasmette la fede ad un popolo di credenti, ad una pastorale che assume il compito evangelico di favorire il generare alla fede di quanti non conoscono o non seguono più Gesù Cristo. Qui la riflessione sul cammino di iniziazione cristiana e di formazione degli adulti; qui anche la riflessione su una pastorale integrata per le Unità pastorali.

4. **A servizio della comunione:** il ministero ordinato e le forme di ministerialità della vita consacrata e laicale. Ripensare l'esercizio del ministero ordinato per rendere più efficace la specificità del servizio presbiterale e diaconale nella Chiesa e, anche tralasciando compiti secondari, e a favore di una valorizzazione di ministeri e servizi della vita consacrata e laicale per il bene di tutto il popolo di Dio.